

Costruttore: JBL Incorporated - 8500 Balboa
Boulevard Northridge California 91329 USA
Distributore: Kenwood Linear - Via Arbe 50
- 20125 Milano - Tel. 02/6884741
Prezzo: L. 1.396.000 la coppia IVA inclusa



JBL XPL 90

La nuova serie XPL rappresenta, nel vasto assortimento della JBL, quello che anni fa rappresentava la Ti, cioè la versione top a livello domestico.

È la serie dove il costruttore californiano ha riversato a piene mani le più importanti innovazioni che la tecnologia ha messo a disposizione e che la JBL ha in qualche modo attinto dal settore professionale, ma anche alcune scoperte maturate appositamente per la riproduzione domestica.

Ed è proprio dal punto di vista della riproduzione home, che come noto si muove su tematiche molto particolari, che la JBL ha messo a punto alcune soluzioni molto interessanti e tali da rendere pienamente manifesto un suo rinnovato impegno in questo difficile settore.

La serie XPL è formata per il momento da 4 modelli che vanno dalla più piccola 90, che è il rappresentante JBL in questa batteria, fino alla generosa 200.

IL PROGETTO

Da un punto di vista generale si può dire che il progetto dell'intera serie XPL è articolato su più fronti che vanno dall'evoluzione tecnologica e qualitativa dei trasduttori fino all'ottimizzazione del mobile.

Mentre il primo aspetto è stato da sempre uno dei punti di forza della produzione della casa americana, desta un certo interesse la cura e l'attenzione che i progettisti hanno posto nella realizzazione di un mobile che rappresenta una razionale ed elegante soluzione

al problema della rigidità e controllo delle vibrazioni.

Innanzitutto il mobile è realizzato in medite, cioè un conglomerato ligneo ad alta densità che assicura una sostanziale indeformabilità ai pannelli, che in corrispondenza del frontale, ed in particolare nella zona del woofer, risulta ulteriormente irrobustito nello spessore in modo da garantire una buona attenuazione delle vibrazioni.

Oltre a ciò tutte le connessioni tra i pannelli sono state realizzate ricorrendo ad incastri che aumentando la superficie di contatto bloccano in misura maggiore il tutto.

Da sottolineare la particolare forma del mobile, assimilabile ad un prisma a base trapezoidale, che eliminando il parallelismo tra le pareti stesse minimizza gli effetti delle risonanze interne.

interne.

Detto questo passiamo ad esaminare l'ordinaria amministrazione che, per quello che riguarda gli altoparlanti, si basa su una sofisticata tecnologia. Il woofer, montato in bass-reflex, è realizzato con la consueta struttura in fusione e con il complesso magnetico realizzato con la tecnologia SFG, che consiste in una particolare geometria delle piastre magnetiche in modo che il campo all'interno del traferro risulti simmetrico nella direzione del moto della bobina mobile.

Il tweeter è un bellissimo altoparlante con cupola al titanio e olio magnetico nel traferro, con una particolare geometria della sospensione esterna atta ad assicurare grandi escursioni con distorsione piuttosto contenuta.

Da sottolineare la presenza, su tutto il pannello frontale di un materassino di neoprene da 6mm che ha lo scopo di assorbire le onde sonore, soprattutto quelle a frequenza piuttosto elevata, che altrimenti potrebbero venire diffratte creando interazioni con l'emissione principale.

Il filtro impiega una circuitazione tutt'altro che semplice con un certo numero di componenti montati in maniera piuttosto ordinata su una bassetta di circuito stampato. Da sottolineare l'utilizzazione di cavi Monster Cable per il cablaggio interno terminati con faston di buone dimensioni, che l'utilizzatore più scrupoloso può, in secondo tempo, saldare facilmente, garantendo in tal modo un contatto veramente perfetto.

SPECIFICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

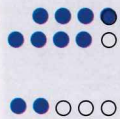
Risposta in frequenza: 70-21.000 Hz
Altoparlanti: 1 woofer da 16 cm; 1 tweeter da 2,5 cm in cupola in titanio
Potenza nominale 200 W
Impedenza: 6 Ohm
Sensibilità: 90 dB

LA PROVA IN PILLOLE

COMPATIBILITÀ

Le XPL 90 si presentano come diffusori complessivamente flessibili o comunque tali da non creare grossi problemi a livello di interfacciamento. Pur preferendo una collocazione su stand ad una certa distanza dalla parete di fondo possono tuttavia essere collocate in configurazioni apprezzabilmente diverse, senza che ciò si ripercuota in misura eccessivamente negativa sulle prestazioni

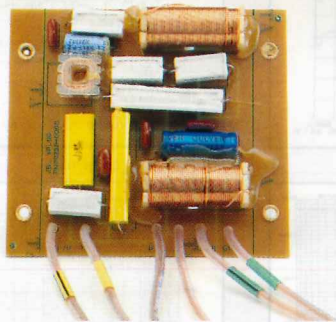
Costruzione:
Compatibilità:
Qualità musicale:
Vedi «Riassumendo»
Rapporto qualità/prezzo:



complessive.

Anche per quello che riguarda la scelta dell'amplificatore non pongono grosse controindicazioni, potendo offrire prestazioni interessanti già con piccoli integrati, fermo restando che le prestazioni musicali, soprattutto per quello che riguarda dinamica ed impatto, migliorano sensibilmente se pilotate da amplificatori di una certa potenza.

Egidio Mancianti



I componenti del filtro, piuttosto numerosi, sono posti su una basetta di circuito stampato. Notare la filatura di grossa sezione Monster Cable.

Il mobile è un piccolo capolavoro realizzato con molta lungimiranza. È in medite con una serie di rinforzi interni e con un rivestimento sul frontale atto ad assorbire le onde che viaggiano lungo i bordi.



PROVA D'ASCOLTO

Con le XPL 90 collocate su stand a distanza regolamentare si è stati in grado di ottenere un fronte sonoro apprezzabilmente ampio e moderatamente voluminoso.

La scena sonora è ricostruita con buona precisione per quello che riguarda i piani vicini, sempre dimensionalmente corretti e ben sviluppati, mentre si nota una leggera perdita di fuoco e contrasto negli sfondi.

Immagine molto luminosa, decisamente brillante, seppure moderatamente ariosa, caratterizzata da un contrasto spinto in corrispondenza dell'intervallo degli alti musicali.

Bassi profondi in discreta evidenza, piacevolmente rotondi ed avvolgenti e sufficientemente nitidi, neppure non particolarmente articolati.

Le XPL 90 si sono mostrate abbastanza a loro agio durante la riproduzione di brani per grande orchestra, gradendo livelli piuttosto alti e pilotaggi energetici, evidenziando in questo la loro indole soffocata, ma evidentemente non rinnegata, di diffusore con precise ambizioni monitor.

È in questo contesto che XPL 90 mettono in luce i loro pregi migliori garantendo una restituzione della gamma alta definita e sufficientemente trasparente, analitica e brillante, con gamma bassa profonda e abbastanza potente, seppure scandita con minore convinzione.

E.M.

Le singole prove sono state effettuate individualmente e separatamente da Egidio Mancianti, Gianfranco Machelli e Francesco Ragusa, individuabili per mezzo delle rispettive iniziali EM, GF.M e FR. I giudizi analitici sono riportati in forma tabellare nelle conclusioni.

Contrasto dinamico e grinta tonale erano l'headline sonico del marchio californiano. Vediamo ora cosa ci propongono questi babies a metà strada tra tradizione e hitech. Emissione compatta, omogenea e tonalmente ricca di chiaroscuri. Appare piuttosto evidente all'ascolto (non conosco la risposta alle misure, ndr) un andamento a «sella» della banda riprodotta, con medio-alti un pò indietro ed estremi inevitabilmente in enfasi. Ecco infatti una grande propensione a mostrare le caratteristiche tipiche delle sezioni ritmiche (grancassa, rullante, piatti e charleston più il basso elettrico), con voci a tutto campo affette, alcune in particolare modo, da venature megafoniche. Il medio-basso, pur compatto e solido, è spesso monocorde e tonalmente scuro. La scena acustica è tutta costruita sul primo piano, con scarsa predisposizione alla profondità. La dinamica è buona e ben sopporta anche notevoli escursioni per livello e massa sonora. Nitidezza non esaltante e qualche scolarità nel medio-basso.

GF.M.

Che JBL sia uno dei nomi mitici dell'hi-fi statunitense è fuor di dubbio.

Come è fuor di dubbio che il mondo audiofilo si sia, negli anni d'oro dell'elettroacustica americana, diviso equamente tra «Aerristi» e «Ceibiellisti». Amanti del suono imponente, serio, a volte finanche serio i primi, amanti del suono «monitor», tutto grinta ed impatto gli altri.

Dopo qualche anno di appannamento di immagine (peraltro comune a tutti i marchi di origine statunitense) la JBL gioca le sue carte con il progetto XPL che appare un progetto serio e meditato.

Ma c'è sempre un però. In questo caso, si tratta di un aspetto che definirei «strettamente personale». Se proprio devo essere sincero, non sono né un «Aerrista» né un «Ceibiellista», semmai, dal punto di vista dei gusti timbrico-musicali, sono un italoanglofilo.

Allora? Allora devo confessare che le XPL 90 non mi hanno entusiasmato dal momento che la loro timbrica appare, per quantità e qualità, spostata verso l'alto e l'immagine appare un pò costretta in orizzontale.

Il basso c'è, intendiamoci, ed è anche discretamente profondo, ma manca in parte del classico impatto JBL. Ciò non toglie che le XPL 90 possano comunque risultare gradite agli amanti dei timbri «monitor».

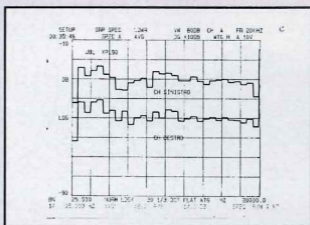
F.R.



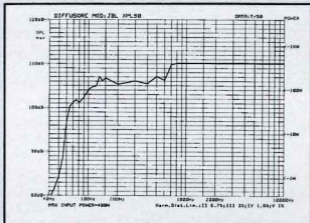
JBL XPL 90

Parametri di base

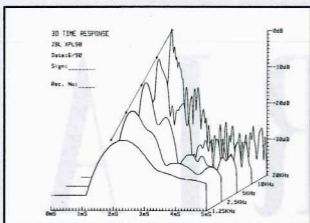
- 1 Modulo minimo: 5,2 ohm a 300Hz
- 2 Sfasamento massimo: 36° a 1000Hz
- 3 Sensibilità 84 dB



4 Risposta in ambiente



5 Curva del massimo livello



6 Risposta nel tempo

COMMENTO ALLE MISURE

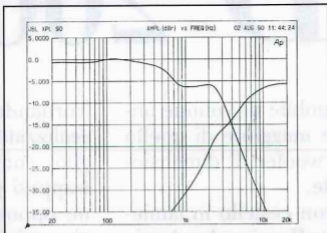
1-2 Modulo e fase dell'impedenza senza problemi. Il valore sufficientemente elevato del modulo e le rotazioni contenute fanno sì che la scelta per l'ampli non nasconda alcuna insidia.

3 La sensibilità è abbastanza elevata in relazione alla categoria in esame; ciò consente di prendere in esame anche amplificatori di potenza non particolarmente elevata.

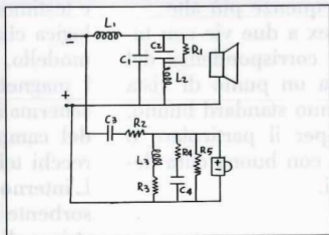
4 La risposta in ambiente su stand a circa 60 cm dalla parete di fondo mostra un andamento regolarissimo, soprattutto in corrispondenza della gamma medio-alta, con bassi profondi in buona evidenza ed alti solo leggerissimamente più indietro.

5 La curva del massimo livello mostra un andamento eccezionalmente regolare ed omogeneo, un vero e proprio primato per diffusori di questa categoria. Infatti mentre al di sopra degli 800Hz la curva è inchiodata sul livello di 110 dB con 400W di pilotaggio, al di sotto di tale frequenza si nota un gradino di entità quasi trascurabile e la curva subisce un calo di soli 3dB dai 700Hz ai 150Hz, ed arriva a 100dB a 60Hz. La potenza più adatta per l'ampli è compresa tra i 100 ed 200W.

6 La risposta nel tempo appare ben allineata.



Risposta elettrica ai capi dei singoli altoparlanti della rete di filtraggio della JBL XPL 90.



Schema elettrico della sezione di filtraggio della JBL XPL 90.

JBL XPL 90

Ascoltatore A

Ascoltatore B

Ascoltatore C

Dinamica

Trasparenza

Equilibrio

Nitidezza

Estensione
sulle basse

Neutralità

Sinergia

Musicale

Immagine



TABELLA RIASSUNTIVA

Costruzione:	Onkyo	Acoustical	ESB	Sonus Faber	Spendor	Chario	Kef 102	JBL XPL 90
Qualità materiali	● ● ●	● ● ● ●	● ● ● ● -	● ● ● ● ● -	● ● ● ● +	● ● ● ●	● ● ● ● -	● ● ●
Qualità componenti	● ● ● ● -	● ● ● ●	● ● ● ● -	● ● ● ● ● -	● ● ● ● +	● ● ● ● -	● ● ● ● -	● ● ● ● +
Realizzazione	● ● ● ● -	● ● ● ●	● ● ● ● -	● ● ● ● ●	● ● ● ● ● +	● ● ● ● -	● ● ● ●	● ● ● ● -
Bi-wiring	no	si	no	si	no	no	no	no
Dimensioni	352 × 218 × 231	350 × 230 × 200	272 × 155 × 270	315 × 200 × 240	305 × 130 × 165	320 × 220 × 300	330 × 208 × 263	334 × 241 × 248

Compatibilità:

Flessibilità in ambiente	● ● ● +	● ● ●	● ● ● +	● ● ●	● ● ● -	● ● ●	● ● ● ● -	● ● ● +
Flessibilità connessioni	● ● ● +	● ● ● ●	● ● ● +	● ● ● ● ● -	● ● ● -	● ● ●	● ● ●	● ● ● ● -
Facilità di pilotaggio	● ● ● ●	● ● ● -	● ● ●	● ● ● -	● ● ● -	● ● ●	● ● ●	● ● ● ● -
Prezzo	726.000	980.000	1.006.000	1.280.000	1.340.000	1.350.000	1.396.000	1.780.000
Rapporto Q/P	● ● ● +	● ● ●	● ● ● +	● ● ● ●	● ● ● ● -	● ● ●	● ● ●	● ● +